



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

ALLEGATO 3 A MODULO DI DOMANDA

PROTOCOLLO PER LA RILEVAZIONE CONTABILE DELLE SOFFERENZE

I confidi del Comparto A, ove non vigilati, si assumono la responsabilità di richiedere alle banche finanziatrici una certificazione delle esposizioni classificate a sofferenza con indicazione dei saldi al 31 dicembre 2019. In alternativa, si considerano idonei allo scopo i tabulati scaricabili dalle piattaforme online messe a disposizione dalle Banche ai singoli Confidi. Qualora i documenti sopra indicati non siano disponibili o non risultino aggiornati, si terrà conto della dichiarazione analitica sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale corredata, se richiesto dell'ufficio, della relativa documentazione di prova.

L'importo delle sofferenze dichiarate dal Confidi in sede di domanda di accesso al Fondo Unico non potrà essere in nessun caso inferiore a quanto indicato nei tabulati bancari o nella documentazione equipollente, fatti salvi eventuali rilievi legali sulla legittimità delle garanzie.

Tali attestazioni dovranno essere conservate agli atti della società e prodotte alla Direzione generale dei servizi finanziari nell'ambito del procedimento per l'accesso al Fondo Unico. L'obbligo di allegare alla domanda di accesso le Certificazioni riguardanti le esposizioni classificate a sofferenza o i tabulati non è esteso ai "Confidi Vigilati" in quali, in ottemperanza alle specifiche disposizioni della Banca d'Italia, abbiano provveduto a rilevare l'ingresso a sofferenza delle posizioni e a rappresentare la consistenza delle medesime sofferenze nel proprio bilancio.

Il Confidi che, dopo ripetuti solleciti, eseguiti a mezzo PEC o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, non dovesse aver ottenuto dalle banche i dati richiesti, dovrà informare, senza indugio, la Direzione generale dei servizi finanziari e l'Osservatorio.

Se le certificazioni bancarie dovessero pervenire successivamente all'approvazione del bilancio, il Confidi trasmetterà alla Direzione generale dei servizi finanziari e all'Osservatorio, in sede di presentazione della domanda di accesso al fondo unico, un prospetto analitico delle sofferenze che tenga conto delle certificazioni ottenute dalle banche, qualora il dato dovesse discostarsi dall'informativa contenuta in bilancio.

I Confidi Vigilati procederanno a rilevare l'ingresso a sofferenza secondo le specifiche disposizioni della Banca d'Italia.

I Confidi, ai fini del presente protocollo, concordano sulla seguente definizione di sofferenze:

per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per crediti di firma nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario.